

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5 arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non vengono, né si restituiscono manoscritti.

Gli Italiani soggetti all'Austria

pare sieno sul punto di adottare una nuova tattica per difendere la loro nazionalità.

Finora i diversi gruppi italiani facevano ognuno per conto proprio. Triestini, goriziani (friulani), istriani e trentini, pensavano ciascuno a casi propri, escludendo qualunque azione in comune.

Solamente da alcuni anni il « pro patria » prima e la « Lega nazionale » poi, unirono tutti gli italiani soggetti all'Austria in uno scopo comune.

Ora essi vogliono fondare anche un'unione parlamentare; la « Società politica istriana » nel suo congresso tenuto domenica a Parenzo votò un'ordine del giorno in questo senso.

Si vorrebbe dunque che i rappresentanti italiani di Trieste, dell'Istria, del Goriziano e del Trentino, formassero un solo gruppo nazionale, che potrebbe influire sull'esito delle votazioni importanti e perciò dovrebbe essere tenuto nel debito conto da ciascun ministero.

L'idea è ottima, ma non la crediamo tanto facilmente attuabile.

La città di Trieste, principale e fiorento centro d'italianità, è stata sempre contraria all'invio di deputati a Vienna, ritenendoli se non inutili, certo una superfluità.

La legge elettorale politica vigente a Trieste, è poi fatta in tal modo che mette in una posizione inferiore l'elemento cittadino rispetto alla campagna, dove predominano gli slavi. Si noti che i criteri sui quali è basata la capacità elettorale differiscono dalla città alla campagna, con pregiudizio della prima.

In campagna vige il suffragio quasi universale, mentre l'elettorato della città è basato sul censo.

La legge elettorale politica unisce in un solo collegio circa 2000 elettori (IV. corpo) della città, con circa 3000 elettori della campagna, e perciò si è reso possibile, anzi inevitabile, che uno dei rappresentanti di Trieste sia il famoso oste di Prosecco, Ivan Nabergoi! I liberali di Trieste del resto non hanno mai preso parte né all'elezione del suddetto collegio, né a quella degli altri due, in cui è divisa la circoscrizione elettorale politica.

Malgrado l'astensione, i rappresentanti di Trieste alla Camera austriaca, eletti dagli impiegati dello Stato e da pochi elettori opportunisti, difesero sempre la nazionalità italiana.

Innanzi all'insistenza degli altri italiani, non sappiamo se i liberali triestini continueranno ancora nella politica dell'astensione per quanto riguarda le elezioni politiche.

Ci consta che ora le opinioni su quest'importante argomento sono alquanto divise, ma che vi è sempre una forte corrente che vuole mantenere ferma l'astensione.

Buone ragioni ci sono tanto per una parte che per l'altra, e noi non dubitiamo che i liberali triestini sapranno prendere una decisione che non sia solamente ispirata all'opportunità del momento, ma bensì ai più alti sensi di patriottismo e al vero interesse nazionale.

L'accordo, del resto, non si potrebbe fare che sulla sola questione nazionale, poichè i liberali triestini e istriani, non potrebbero unirsi in altre questioni ai trentini, clericaleggianti. *Fert*

DALL'ERITREA

Antalo e i suoi dintorni

Intorno alla città di Antalo, dalla quale è datato il telegramma del generale Barattieri annunziante la vittoria di Debra-Aila, troviamo i seguenti cenni in corrispondenze inviate ai giornali inglesi, durante la celebre campagna contro l'imperatore Teodoro:

« Antalo è situata su di un pianoro sporgente da una montagna ed è alta circa 700 piedi dal circostante piano; la strada, sempre pessima, si arrampica sul colle sopra dei macigni alcuni grandi e fissi, altri piccoli e mobili, talchè essa è più che altro un sentiero difficile e pericoloso. Siccome poi il tracciato del sentiero corre sempre in declivio, il viandante è tanto più timoroso.

« Antalo presenta a prima vista un aspetto pittoresco, essendo fabbricata sopra macigni rossastri; è circondata da alberi, e tre chiese emergono in mezzo ai quattro o cinque gruppi di case che costituiscono la città.

« Man mano che il visitatore procede fra le viuzze gli si presentano qua e là fra le case, le rovine di un infinito numero di fabbricati, locchè prova che quella località era una volta assai più popolata di quello che lo sia ora, e che tutti i migliori fabbricati, eccetto le chiese, furono distrutti sistematicamente in una o più epoche, mentre restano in piedi soltanto i più miseri. Alcune di queste rovine sono di alcuni piedi sotto il suolo, altre invece sono alla superficie, ed altre sono soltanto sotto il tetto.

« Il punto più alto dell'antica città era coronato da un grande edificio (forse un forte) del quale esistono ora soltanto i muri di cinta.

che correggere un vizio, e bene sta. Però, quanto alla prima classe dei volontari, mi sia lecito domandarvi: siete voi, o Signori dell'Asilo, profondamente persuasi di portare sempre l'opera vostra benefica a persone che ricorrono a voi mosse veramente e solo da un buono e retto volere di emendarsi e di guarire da quella orribile malattia-vizio? o non piuttosto, sotto l'apparenza dei più virtuosi propositi, non si potrebbe forse nascondere un vizio matricolato e furbo, che spinto dalla miseria e incoraggiato dalla sua perversità, anche a costo di sacrificare precariamente al suo malo abito, vi ruba per due anni l'ottimo vitto e il comodo alloggio per poi rivoltarsi nuovamente, non appena ci possa, nel fango delle sue vecchie turpitudini; da cui pur avendo la potenzialità fisiologica di guarirne, egli non intende però per invertebra malvagità rilevarsi giammai?

La stessa cosa, in maniera anzi più accentuata, si può verificare nella classe dei coatti per coloro che appartengono al primo dei tre gruppi. Di questi infatti con maggior tranquillità di giudizio si potrà asserire che si tratti più di viziosi che di malati; perchè se veramente fosse, dobbiamo ritenere che l'Autorità giudiziaria, tenuto conto dell'assenza quasi assoluta d'ogni li-

bertà nell'arbitrio, non li avrebbe certamente condannati. Ma allora che significato avrà del psichiatra? Con quanta attendibilità di sentenza potrà dichiarare guaribile il piccolo vizio patologico, potrà poi con altrettanta sapienza di scandaglio misurare le grandi profondità del vizio morale? Non credo. Ed anche in questo caso dunque la vostra beneficenza, o Signori dell'Asilo, andrà vanamente sfruttata.

E finalmente per costoro istessi che abbiamo ora esaminati io mi domando soltanto, senza rispondere: contro di essi, che usciti dal carcere hanno già espiata la loro colpa, qual altro diritto di coercizione potrà l'Autorità con giustizia esercitare? Oppiustoso non avranno essi un natural diritto di libertà e di cura morale da esperirsi per loro stessi, senza l'ingerenza forzata di un giudice o di un asilo?

In altri termini, non se ne potrebbe forse ragionevolmente temere una infrazione al diritto della libertà individuale? Con queste poche considerazioni espresse e svolte a volo, ben lungi dal voler denigrare la sapienza del progetto, intendo solo dimostrare quanto immane difficoltà presenti la legislazione di questa materia, e come sia pieno di scogli il mare pel quale dovrà flare la nave che spinta da così nobile in-

« La casa abitata hanno un aspetto miserabile e danno a vedere che i loro abitanti non hanno alcuna idea di civiltà e di progresso.

« Entrai un giorno in una chiesa: essa consiste di due loggie, una di fronte all'altra; nel mezzo, fra esse, vi è un fabbricato rettangolare ove è il Santuario; grande numero di porte e finestre sono state aperte fra i due loggiati.

« I preti e i molti fanciulli che gironzavano intorno alla chiesa, come è uso in Abissinia, furono meco molto gentili, aprirono porte e finestre affinché scorgessi le pitture a fresco sulle mureglie. E siccome la chiesa è dedicata a San Giorgio, così è naturale che il di lui trionfo sopra il drago sia più volte trattato nelle pitture medesime.

« Gli altri soggetti erano trattati in una maniera così barbara, che non potei afferrare quali episodi della storia sacra essi rappresentavano. Soltanto potei riconoscere un Cristo e un San Pietro.

« Le torture inflitte ai martiri sono trattate minuziosamente ed occupano un considerevole spazio in detti affreschi; così pure vi è un subisso di re che trafiggono colle lance vari nemici l'uno dietro l'altro.

« I migliori lavori sono i ritratti della Vergine, degli arcangeli Raffaele e Michele e di San Giorgio a cavallo; i primi tre sono di grandezza naturale. I cavalli sono disegnati benissimo, e tutto considerato, l'insieme dimostra che l'artista si è sempre sforzato d'imitare la natura.

« Dal resto, l'impressione generale creata nella mente del visitatore, dopo una visita ad Antalo, è quella della desolazione, tanto grande è il numero di case vuote. Anche l'aspetto del paesaggio, tutto all'intorno, è completamente desolato; perchè sebbene vi siano qua e là vari villaggi abitati, è invece molto maggiore il numero di quelli abbandonati e diruti. Inoltre la pianura sotto Antalo è coltivata soltanto in piccoli tratti, sebbene sia tutta ricca di acque ed anche fertile, se si deve giudicare dall'altezza e qualità dell'erba che vi cresce.

« Centinaia di capi di bestiame pascolano attraverso questi splendidi prati naturali, ma essi sono ben pochi in confronto a quelli che potrebbero trovarvi cibo in abbondanza.

« Ogni mercoledì ad Antalo si tiene mercato. Tutti gli abitanti del paese, a una ventina di miglia all'intorno, si radunano allora colà per vendere grano, legumi ed altri prodotti agricoli.

« Il campo della fiera è in una parte dell'antica città ora in rovina che resta a mezza strada dell'Amba, ossia collina fortificata.

« I preti portano colà il turbante, e fra la popolazione si notano molte belle donne, sebbene siano assai sudicie.

« L'Amba di Antalo è costituita da varie catene di poggi altissimi, con pareti ripidissime, quasi perpendicolari, senza arboratura né vegetazione e composte soltanto di nuda roccia, solcata

qua e là da larghe fenditure: la cima di questi poggi è totalmente piana e relativamente abbastanza larga.»

ULTIME NOTIZIE

Menelick chiederebbe la pace

L'Agenzia Italiana di stasera raccoglie la voce che il Negus Menelick, dopo la fuga di Ras Mangascià e la minaccia di continue ribellioni, ha disposto per la pace, autorizzando Ras Makonnen a trattare con Barattieri.

Come fu liberato Ras Sebat

Roma 16. Un dispaccio di Mercatelli da Antalo (14) arrivato qualche ora fa, spiega la situazione. Eccola testualmente:

Dice che all'indomani dello scontro di Debra-Ailat, si seppe che Ras Mangascià si era diretto verso Muggia, onde procedere verso l'Amba Alagi, dove Ras Mangascià teneva prigioniero Sebat, già comandante di una nostra banda. Barattieri decise di compiere la dispersione del nemico e la liberazione di Sebat, che negli ultimi tempi rese segnalati servizi alla Colonia. Affidava ad Arimondi il comando della colonna, composta del 1°, 4° e 6° battaglione indigeni, di due sezioni della seconda batteria di montagna, di una sezione della prima batteria e delle bande dell'Agamè.

Il generale Arimondi mosse da Antalo all'alba del giorno 12 su due colonne: una agli ordini del maggiore Toselli doveva dirigersi ai monti di Muggia e tentare di sorprendere Mangascià dal lato sinistro, se raggiungibile; l'altra sotto il comando dello stesso Arimondi con Salsa capo di stato maggiore doveva puntare su Tagorra.

La colonna Toselli, giunta a Muggia, trovò le falde della montagna occupate da un drappello di dispersi, e fece qualche colpo di cannone per liberarsene e per poter proseguire.

La colonna di Arimondi, senza incontrare resistenza, superata la rapida catena del Tagorra, discese al campo, abbandonato quattro ore prima da Mangascià e procedette rapida sino a Dugna Abbat, dove bivaccò, in attesa di ulteriori notizie della direzione presa dal ras.

Le notizie della notte recavano che il ras si ritirava diretto a Seroa e che non era possibile di raggiungerlo.

Arimondi decise di liberare Sebat, dopo di essersi congiunto con la colonna di Toselli e dopo quattro ore giunse a piedi dell'Amba, ove erano Sebat, i figli e altri prigionieri.

Sebat giorni prima era riuscito a rompere i ceppi e a impadronirsi della guardia intera, che doveva custodirlo, chiudendo gli accessi dell'Amba. Appena le nostre truppe furono in vista dell'Amba, Sebat eseguì alcuni spari coi cannoni da montagna dell'Amba e incendiò le case dei guardiani custodienti gli accessi.

L'Amba Alagi ha forma di piramide triangolare e si eleva oltre trecento metri sui monti circostanti. Lo sviluppo della sua base è di tre chilometri. Il

sommo dell'Amba è formato di due balze rocciose alte dieci metri. Uno degli accessi era difeso da due casematte.

Ai piedi della balza inferiore fu trovato un cannone da montagna di fabbrica incerta. Sul ciglio fu trovata una mitragliera a cinque canne di millimetri 371, di fabbrica francese con una cassetta di cartucce pure di fabbrica francese. Le indicazioni della cassa rivelano che è provenuta per la via di Obock, che è come si sa il possesso francese sul Mar Rosso.

Sgominati i nemici, la colonna rientrò a Antalo.

Il paese intorno è tranquillo. Il Degiac Aly Moheni chiede di farsi atto di sottomissione al governatore.

Una grave notizia

Makonnen domanderebbe la protezione della Francia

Roma, 16. Dicesi essere il governo informato che ras Makonnen, ove vedesse pericolare la fortuna di Menelick, è intenzionato di porre l'Harar sotto il protettorato della Francia.

E' perciò che Crispi vorrebbe risolvere al più presto anche la questione dell'Harar, che è la più ricca regione di tutta l'Africa.

IL RE DI PORTOGALLO

e il suo viaggio in Francia

Scrivono da Parigi, 13: Ora che anche da Roma ci viene la notizia che il Re di Portogallo rinuncia al suo viaggio ufficiale in Italia, si può dire che qua taluni lo sapevano che doveva finire così, e non soltanto per il contegno che il Re tenne a Parigi. Il viaggio del Re è essenzialmente politico.

Il Portogallo non è in condizioni ridenti. Le sue finanze sono in istate di bancarotta permanente; il suo clero, intransigente quanto quello spagnolo, non medita che inquisizioni e roghi, mentre i radicali sognano l'unione iberica; e le sue colonie africane, che formano la parte principale della sua ragione di essere, minacciano ad ogni ora di sfuggire alla madre patria.

E' vivo il ricordo degli avvenimenti del 1890 in cui Salisbury, per talune contestazioni nel Sud africano, mandò al Portogallo un ultimatum, che pose in forse la stessa dinastia; e si dovette all'intromissione amichevole di talune Potenze, fra cui l'Italia, se la questione fu sospesa e la dinastia salvata.

Il Re, col suo viaggio, volle assicurarsi con la Spagna contro il pericolo dell'unità iberica; desidera conferire con Salisbury per definire le questioni ardentissime africane, ed ottenere dal Papa il suo appoggio presso il clero.

La visita al Re d'Italia era un semplice atto di cortesia inevitabile. Il Re parti da Lisbona senza che il suo Governo avesse preparato ogni particolare del viaggio, e credeva seriamente di sbrigarla col Re d'Italia,

tanto porta seco tanta ricchezza di bene alla società.

Si che a questo proposito penso che a facilitare l'opera del Legislatore sia a ricercarsi un elemento efficacissimo e preparatorio al di fuori del suo ingegno e della sua dottrina. Voglio dire l'elemento morale nella educazione del popolo e della famiglia.

Quanto potente sia questo efficiente, dell'educazione popolare, e d'altra parte come i Governi calpestino, venali, l'altissimo dovere di tutelare con iscrupolo la vita dei cittadini, basti riferire ciò che poco tempo fa accadde in Galizia dove il clero, avendo creduto suo dovere di predicare contro l'abuso dell'alcool, venne invitato dall'Autorità Municipale impressionata dalla diminuzione del consumo, a mutar tema nella sua prediche.

Ma prima la magia eloquenza della donna nella casa dovrà persuadere ed assuefare alle sobrietà degli alcool, poi il pubblico educatore. Allora soltanto quando il cittadino conoscerà cosa è l'alcool e come afflitta e velenosa sia la punta del coltello con cui si spesso e si facilmente gioca, soltanto allora, io penso, il Legislatore, pieno l'animo delle migliori promesse di gloriosa riuscita, potrà dettare al paese le sue regole sapienti.

FINE.

3 APPENDICE del Giornale di Udine

L'ALCOOL E GLI ASILI PER GLI ALCOOLISTI

GIOVANNI GIOVANNINI

Il ricoverato viene posto in libertà qualora non abbia più bisogno delle cure e dell'assistenza dell'Asilo o se è trascorso il tempo legale prescritto di due anni. Inoltre può esser rimandato in qualunque tempo, qualora si sia ottenuta la convinzione che la cura non promette nessun giovamento, oppure se al ricoverato si sviluppi una malattia che non sia possibile curare nell'Asilo; nel quale caso viene affidato ad un ospedale, manicomio, ecc.

La legge che proscrive ad ogni ricoverato un tempo di detenzione di due anni, contempla anche il caso che sia possibile una guarigione prima che sia trascorso questo periodo, e perciò dà facoltà alla direzione dell'Asilo di concedere ai ricoverati delle licenze in via di prova, le quali possono diventare definitive qualora l'alcoolista abbia dimostrato d'essere perfettamente guarito. Se invece, durante la prova,

visitandolo a Monza, per andare poi a Roma a vedere il Papa.

Nel mondo politico tutti prevedevano quanto avvenne. Allo stato delle cose non è escluso che il Re di Portogallo vada a Roma nel più rigoroso incognito, come un forestiero qualunque, per conferire col Papa.

Taluni temono che possa venire una tensione di relazione fra i due Stati e forse anche una malattia improvvisa al ministro italiano a Lisbona, che lo costringa ad un periodo di riposo in patria.

La questione ad ogni modo è di poca importanza; perchè Portogallo più o meno, non cambia la pace dell'Europa. L'incidente serve soltanto ad alimentare le chiacchiere nelle cancellerie.

Il Re Carlos è molto ben accolto a Parigi; con questa differenza dal Re dei Belgi che questi ebbe grandi feste accoglienti dal Governo, e Carlos le riceve invece dall'alta società clericale-orleanista.

Tutte le duchesse de l'ancien regime vanno a gara nell'offrire al re portoghese grandi feste nei rispettivi castelli; il noble faubourg è mobilitato in massa per fare corteggio al marito della regina Amelia di Orleans. Le caccie ed i banchetti si seguono presso i Luznes, i Larocheffoucault, i Broglie, i D'Uzes.

In questo periodo dell'anno le caccie sono il gran divertimento sportivo, al quale offrono occasione le immense foreste, non so se druidiche, ma che vengono inargentate dalle dive moderne, emule di Norma nel conservare, degne Vestali, il fuoco sacro dell'eleganza dello sport e della grazia. Lo spettacolo è veramente curioso.

Le sportswomen francesi, arditissime nel cavaleare, leggierissime nei loro costumi, talora severi all'inglese, tal'altra alla Luigi XIV col tricorno e col coltello di caccia, galoppando, saltano ostacoli; spariscono, ritornano, animando coll'incanto della caccia le silenziose foreste nelle quali ora latrano i cani, risuonano le trombe, scalpitano i puro sangue.

Se i pensieri del suo paese non lo inquietano, il Re di Portogallo deve gradire assai più le caccie di Francia che le ontose riverenze del Vaticano.

Dopo Parigi, Londra lo aspetta, salvo il possibile intermezzo di una fuga misteriosa a Roma, e nella Guildhall della City colla love cup (coppa d'amore) e nei grandi castelli d'Inghilterra e Scozia con le bionde miss troverà le grandi accoglienze francesi.

Per la politica sarà quel che sarà.

Lo zampino dell'Austria

Si ha da Roma:

Una persona che è ordinariamente bene informata delle segrete cose del Vaticano ha narrato un curioso dietroscena a proposito del viaggio di re Carlo a Roma.

Il motivo vero per cui il re del Portogallo avrebbe smesso l'idea di venire nella nostra capitale non dipenderebbe dalla sua volontà, ma vi si rintraccerebbe lo zampino dell'Austria. Pare infatti che Francesco Giuseppe, appena avuto sentore delle intenzioni di re Carlo, gli abbia scritto personalmente e direttamente dicendogli che egli lo avrebbe messo in un serio imbarazzo come sovrano fedelissimo, creando il precedente che un monarca cattolico si rechi dal re d'Italia, nella città « usurpata » al Pontefice: sicché anch'egli, l'imperatore d'Austria, avrebbe dovuto seguirne l'esempio.

L'imperatore avrebbe terminato la sua missiva esortando vivissimamente re Carlo a non recarsi al Quirinale e ad imitare la sua astensione da un simile viaggio. Re Carlo avrebbe finito per lasciarsi persuadere.

Si dovrebbe anzi mettere in rapporto questo passo di Francesco Giuseppe con le gentilezze ostentate di cui re Carlo fu fatto segno a Parigi da parte dell'Ambasciata austriaca, la quale gli offrì un gran pranzo di gala e gli usò ogni deferenza, come per segnare la riconoscenza del monarca austriaco per essere stato ascoltato nelle sue insistenze.

Le gravi condizioni della Turchia

Roma, 15. Stamane è tornato a Roma il ministro degli esteri, on. Bianc, che conferì coll'on. Crispi, comunicandogli i telegrammi giunti alla Consulta nella mattina.

Alcuni di questi telegrammi erano provenienti dall'Africa.

Altri più importanti si riferirebbero alle agitazioni che continuano a manifestarsi nell'impero turco, e che minacciano sempre più di assumere proporzioni gravi e fanno temere di un crollo generale fra elementi maomettani e cristiani.

Fra le notizie giunte a Roma, e non per anco confermate ufficialmente, vi ha quella che nel porto di Trebisonda

siasi fatto fermare da quell'agente consolare, d'accordo coll'Ambasciata d'Italia a Costantinopoli, il piroscafo Roma, della Società di Navigazione generale, allo scopo evidente di potervi far imbarcare, occorrendo, i nostri connazionali.

Questo vorrebbe dire che si sono rinnovati o vi ha pericolo che si rinnovino disordini.

La Russia, che aveva manifestato il proposito di mandare in quel porto una sua nave avrebbe soprasseduto, dietro notizie tranquillizzanti.

Ma allo stato delle cose è possibile che si trattasse soltanto di tranquillità apparente.

Il nostro ambasciatore a Costantinopoli, comm. Pansa, è stato invitato a raggiungere la sua destinazione al più presto possibile.

Alla Consulta però non si temono, pel momento, gravi complicazioni internazionali.

Il nuovo ambasciatore italiano a Costantinopoli comm. Pansa, è partito per Brindisi per imbarcarsi direttamente per Costantinopoli.

I BILANCI

Il ministro del tesoro ha negli scorsi giorni, sollecitato i suoi colleghi a mandare prontamente i nuovi bilanci.

Sappiamo che alcuni ministri li hanno già mandati e gli altri li consegneranno fra breve così che al riaprirsi della Camera il ministro potrà presentare, come lo prescrive la legge di contabilità, il bilancio di assestamento dell'esercizio 1895-96 e tutti i prevetivi per il 1896-97.

Una Società anarchica armena

Fra gli armeni si è formata anche una Società anarchica, la quale porta il nome di Hintschak. Siccome essa ha certamente la sua parte, come provocatrice ed eccitatrice, in tutte le manifestazioni rivoluzionarie, crediamo opportuno riprodurre le informazioni telegrafiche che manda a questo riguardo il corrispondente da Costantinopoli allo Standard:

L'Hintschak, la quale aveva già da tempo annunciato come prossime le perturbazioni che ora avvennero, fu fondata nell'anno 1887 in Tiflis da tre armeni Rupsen Kambur, Nishan Magavourian e Hamyak Rashbazian.

La sua prima impresa fu la pubblicazione di un giornale, il quale portava il nome della Società, che veniva pubblicato alternativamente in Tiflis, Ginevra e Atene, e finalmente si stampò a Londra.

Lo Hintschak invase l'Europa e la Turchia con scritti accentratissimi, come ce ne ha la prova da un'opera del visconte Des Courson, che la trasse dagli Archivi della Corte d'Appello di Costantinopoli.

In quel foglio è detto: «Prima di tutto noi siamo anarchici con un programma ben deciso. Il nostro scopo principale è di spandere l'anarchia in Anatolia (Turchia europea). A questo fine abbiamo deciso di stabilire colà un governo nazionale e di provocare perturbazioni per ottenere maggiori libertà politiche.»

Gli statuti della società gettano la luce su questa nuova istituzione.

L'articolo 6 è così concepito: «La Società designerà un capo-spia, il quale sarà scelto fra i suoi membri. Questo capo-spia dovrà essere impiegato al servizio dello Stato od essere in relazioni strettissime con un funzionario civile armeno, di modo che sia in grado di fornire alla Società i segreti ed i progetti della Porta. Dovrà essere un uomo risoluto e discreto, ed avrà sotto i suoi ordini una divisione di dieci uomini, i quali dovranno avvertire il Comitato d'ogni pericolo. Questi uomini si nasconderanno sotto diversi travestimenti. Il Comitato stesso non conoscerà che il loro capo.»

L'articolo 8 è del seguente tenore: «Il Comitato assumerà un capo esecutore sotto i cui ordini sarà posta una divisione di aiutanti. Essi avranno per compito di infliggere alle persone giudicate dannose dal Comitato il castigo loro assegnato. La punizione è di tre gradi: l'accusa, la bastonatura, la morte. La sentenza di morte può essere eseguita col coltello, colla rivoltella, collo strangolamento o col veleno. Per far saltare in aria gli edifici, si adopereranno bombe di dinamite, nitro-glicerina e polvere.»

Bisogna ricordare che nell'anno 1890 avvennero in Kumkap, il sobborgo armeno di Costantinopoli, davanti il patriarcato armeno, disordini simili a quelli del 30 settembre, i quali furono attribuiti alla società Hintschak. Le autorità turche hanno sempre ritenuto che uno dei capi di questi rivoluzionari, certo Komparum, sia stato il promotore delle strage di Yassun, e ciò per ordine del Comitato, ed in obbedienza

agli articoli predetti degli Statuti della Società.

La Società Hintschak, messa per tal modo in causa dallo Standard come provocatrice dei disordini armeni in Costantinopoli, in una lettera mandata a quel giornale si difende di tale accusa, protestando specialmente contro l'imputazione di essere un'Associazione anarchica.

Ed ora lo Standard carica la dose contro la politica turca, osservando che da qualunque parte sia venuta l'idea di quella disgraziata processione armena per portare il memoriale, la repressione è stata troppo pronta e troppo energica, perchè la polizia turca non fosse informata di quanto si preparava. Se non l'ha ispirata essa stessa, ha per lo meno lasciato fare e nulla ha fatto per impedirlo.

Attentato contro Rasseguier

Parigi, 16. — Poiché alla vetreria di Carmaux furono ripresi i lavori mediante operai chiamati dai dintorni, sotto la protezione di soldati, da viva irritazione sono stati presi tutti gli scioperanti.

Or dunque, ieri sera alle 8 1/2 il direttore della vetreria Rasseguier si recava col genero Mofre allo stabilimento, quando giunto presso l'hôtel Malaterre, ora sede in permanenza il Comitato dello sciopero presieduto dal deputato socialista Jaures, un individuo, vestito da operaio si lanciò dietro Rasseguier, appoggiandogli una rivoltella sulla spalla, per fracassarla la testa.

Sentendosi toccato Rasseguier si voltò proprio nel momento dello sparo, facendo deviare il colpo e così rimanendo illeso. Il Mofre corse dietro all'assassino fuggente, gridando, ma invano.

Rasseguier aveva la redingote stracciata sulla spalla.

Fu arrestato Charpentier, tesoriere del Comitato di resistenza, perchè distribuiva soccorsi agli scioperanti.

Si dice che il deputato Jaures sarà arrestato come complice dell'attentato. L'agitazione a Carmaux è straordinaria.

O degli altri saponi onore e gloria. Che di Sapori risponda al dolce nome, Della tua fama parlerà l'istoria.

GRONACA PROVINCIALE

DA SACILE

Cronaca teatrale

Domenica prossima (20) i flodrammatici dell'Istituto Teobaldo Cicogni di Udine verranno in gita di piacere fra noi. E, in tale incontro, rappresenteranno nel nostro Sociale I Matti, commedia in 4 atti di R. Castelvecchio e la farsa Un sindaco ballerino, nella quale vi agirà principalmente l'ex artista drammatico Francesco Doretta.

DA CASTELNUOVO

Uragano disastroso

Il giorno 9 corr. alle ore 20.30 un uragano violento si rovesciò nella località Madonna del Lusa in comune di Castelnuovo del Friuli, accompagnato da una pioggia torrenziale che portò la devastazione della maggior parte degli alberi fruttiferi ed altre piante su una superficie di 7 chilometri quadrati, causando altresì gravi danni a parecchie case e stalle, che furono dalla violenza dell'uragano scoperechiate.

Lo spavento della popolazione fatale che nessuno potè in quella notte riposare.

Coloro che soffersero i maggiori danni sono i seguenti.

Cesca Giovanni lire 1000, Cesca Agostino 1000, Cesca Giuseppe 1000, Cozzi Pietro 800, Bertolini Antonio 800, Da Michel Vincenzo 500, e la fabbrica di Castelnuovo lire 500.

GRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello. Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20. Ottobre 17. Ore 8 Termometro 12,6 Minimo aperto notte 11,8 Barometro 74,6 Stato atmosferico: burrascoso Vento: S. E. Pressione calante IERI: vario Temperatura: Massima, 17,8 Minima 14,8 Media 16,01 Acqua caduta mm. Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE LUNA. Leva ore Europa Cent. 6,27 LUNA Leva ore 5,20 Passa al meridiano 11,52,22 Tramonta 16,38 Tramonta 17,19 Età giorni 29.

Le nostre appendici

Nella prossima settimana daremo principio ad un nuovo emozionante romanzo di distinto scrittore tedesco, che viene tradotto appositamente per il nostro giornale.

Il Prefetto comm. Segre

si è recato ieri a Maniago, ove visitò la Cooperativa dei coltellaiani.

Oggi il comm. Segre si è recato a Tarcento.

I contribuenti e la ricchezza mobile

Adunanze di protesta a Milano e Torino. A Milano ed a Torino vennero tenute due adunanze contro gli aumenti di tassazione della ricchezza mobile.

A Milano, — dopo lunghe e vivaci discussioni, venne proposto il seguente ordine del giorno, votato all'unanimità: «Le rappresentanze dei Circoli ed Associazioni cittadine riunite presso il Circolo per gli interessi Industriali Commerciali ed Agricoli, constatato che gli ultimi accertamenti sui redditi per l'applicazione della tassa di ricchezza mobile sono esorbitanti e che il sistema seguito per gli accertamenti e le iscrizioni non risponde a criteri di equità e di giustizia delibera denunciare al governo le inconsulte esagerazioni dell'agente delle imposte, affinché provveda immediatamente sieno d'ufficio rivedute e rettificata le liste di accertamento: ed invita le Autorità comunali e provinciali e la locale Camera di commercio ad interporre i loro buoni uffici perchè sia tenuto conto dei giusti reclami dei contribuenti e nomina una commissione per provvedere all'esecuzione del presente deliberato, e per proseguire gli studi di riforma della legge per la tassa di ricchezza mobile.

Questo ordine del giorno venne poi spedito telegraficamente agli on. Crispi Barazzuoli, Sonnino e Boselli.

A Torino venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «Gli industriali, esercenti e commercianti di Torino, riuniti in assemblea generale, mentre plaudono alla nobile iniziativa dell'Unione generale, considerato che la fiscalità di cui è colpita la città di Torino negli accertamenti dei redditi per l'imposta di ricchezza mobile è assolutamente eccessiva ed ingiustificata, che i criteri a cui si è ispirato il locale agente delle tasse non corrispondono alle attuali deprestate condizioni economiche della nostra città, protestano energicamente contro l'operato dell'agente delle tasse, invitando tutti i contribuenti ingiustamente colpiti a far valere con ogni mezzo legale le loro ragioni contro tali esagerate imposizioni.

Invitano le autorità cittadine ed i rappresentanti al Parlamento ad interporre i loro uffici presso il governo e presso le Commissioni di imposte affinché vogliano prendere quei provvedimenti atti a conciliare le esigenze dell'erario cogli interessi dell'industria e del commercio di Torino.

E qualora ciò malgrado non si ottenesse il voluto risultato, deliberano di fissare un'altra adunanza per stabilire una data unica di chiusura di tutti i negozi per recarsi poi a protestare presso la prefettura e presso le Commissioni incaricate.»

Istituto tecnico di Udine

Premiazione 1894-95

Classe II. Commercio e ragioneria. Brida Carlo, Talmassons, premio di II. grado.

Classe III. Fisico-Matematica. Carbonaro Giovanni, Cividale, id. id. — Novelli Tranquillo, Pontebba, id. id. — Zuccherò Publio, Udine, id. id. — Caviezel Amilcare, Pordenone, menzione onorevole generale — Viglietto Giuseppe, Negrar id. id.

Classe III. Commercio e Ragioneria. Del Torre Silvio, Udine, premio di II. grado — Tomezzoli Umberto, Udine, id. id. — Brun Arrigo, Palmanova, menzione onorevole in economia — Moro Ubaldo, Cividale, id. id. — Zuliani Ottaviano, Palazzolo dello Stella, id. id.

Classe III. Agrimensura. Gilberti Ettore, Udine, premio di II. grado.

Classe IV. Fisico-matematica. Morelli Nino Bixio, Sedegliano id. id. Classe IV. Commercio e ragioneria. Carletti Ercolo, Udine, premio di II. grado — Conti Silvio, Udine, id. id. — Toso Emilio, Feletto Umberto id. id.

Classe IV. Agrimensura. Gilberti Ferruccio, Udine, premio di II. grado — Nobile Gino, Martignacco, menzione onorevole in chimica, estimo, agraria — Gattolini Giuseppe, S. Vito al Tagliamento, id. agraria ed estimo.

Classe IV. Agronomia. Bacino Giuseppe, Cividale, premio di II. grado — Aiugli G. Batta, Varmo, menzione onorevole generale.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

vedi avviso in 4ª pagina

Camera di Commercio

Concorsi a premi per cantine sociali

Un decreto reale aperse concorsi a premi per cantine sociali istituite e da istituirsi dal 1 gennaio 1894 a tutto l'anno 1897.

I premi sono: un diploma d'onore con lire 5000, tre medaglie d'oro con lire 2500 ciascuna, tre medaglie con lire 1000 ciascuna.

Certificati d'origine

I prodotti italiani non hanno più bisogno di essere accompagnati da certificati d'origine per godere in Svizzera dei dazi convenzionali.

Si rammenta che i certificati d'origine per le merci dirette in Germania ed in Austria-Ungheria, e le legalizzazioni degli stessi, sono essenti da ogni spesa per carta bollata e marche da bollo, in virtù dei vigenti trattati di commercio fra l'Italia e quelle nazioni.

Brillante operazione

Domenica 6 corr. si presentò all'Ospedale civile certo Modesto Angelo di Fagagna d'anni 67 con ernia inguinale strozzata. L'egregio chirurgo dott. Luigi Rieppi l'operò di notte tempo d'erniotomia e, trovata in preda a gangrena l'ansia intestinale strozzata, passò alla resezione di questa, asportando quindici centimetri di intestino tenue (stabilimento la continuità, e facendo poi la cura radicale dell'ernia col metodo razionale del Bassini.

L'ammalato ora è guarito; da due giorni si alza e non accusa sofferenza alcuna. In breve sarà anche licenziato dall'Ospedale. E' questo ormai il terzo caso di resezione intestinale operato felicemente dal dott. Rieppi.

Sono lieto di far notare che in poco tempo l'egregio chirurgo ebbe ad operare col medesimo metodo del Bassini più di 50 ernie, delle quali parecchie strozzate, e tutte guarite in pochi giorni.

Così abbiamo anche a Udine un operatore che con tanta sicurezza libera gli ammalati da un disturbo grave e pericoloso, nonchè dalla molestia dell'uso del cinto.

Le nostre campagne

Riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di ottobre 1895:

La pioggia fu utilissima alla campagna, e specialmente ai prati, agli orti ed ai seminati. Però nel sud d'Italia non fu sufficiente, e se non desiderata ancora. Si lavora quasi ovunque alacremente intorno alle semine con buoni auspicii.

La vendemmia volge al suo termine con raccolto in generale soddisfacente nell'alta e media Italia; assai scasso invece nelle regioni meridionali del continente. Però, nelle località dove furono praticate a tempo opportuno le irrigazioni cupriche, il raccolto è abbondante. Gli ulivi sono molto promettenti. Le castagne daranno un raccolto abbastanza buono, il riso abbondantissimo.

Nuove cartoline-vaglia

Mancava una cartolina-vaglia, con cui si potesse spedire ogni frazione della somma di venti lire: cosa che adesso non si può fare se non comprando due cartoline e applicandovi anche sopra dei francobolli per i centesimi; quindi spesa maggiore. Ebbene, l'on. Maggiore Ferraris ha provveduto con la creazione di una nuova cartolina.

L'officina carta-valori ha finito adesso questa nuova cartolina, che risponde a tutte le esigenze del commercio. In fondo ad essa, vi sono due tabelle di numeri, come le cartelle della tombola; una è per lire, l'altra per i centesimi. L'impiegato postale fa un buco sul numero, che va a corrispondere esattamente allo stesso numero nell'appendice figlia, così che vi è, a un tempo, controllo e ricevuta.

Supponiamo: volete una cartolina di lire 17 e 25 centesimi? L'impiegato vi buca lire 1 e il 7 nella tabella delle lire, e il 5 in quella dei centesimi.

Certo il modello italiano sarà tosto ricopiato da tutti gli stati dell'Unione postale.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi alle ore 19 sotto la Loggia Municipale: 1. Marcia «Giuseppina» Giucci 2. Duetto «Il Mosè» Rossini 3. Valzer «Principe Reale» Rovere 4. Sinfonia «Il cavallo di bronzo» Auber 5. Duetto, terzetto e finale I «Jone» Petrella 6. Polka «Mode di Vienna» Drescher.

Teatro Nazionale

Questa sera alle ore 8 la Marionettistica Compagnia Recardini darà la brillante commedia in 3 atti «La facillazione di Arlecchino» con Facanapa oste astuto.

Faranno seguito due balli nuovi: primo «Il turco in Italia», secondo «I funamboli».

I delegati di P. S. possono o non possono chiamare i cittadini innanzi a loro?

Riceviamo la seguente:
Ho letto nel *Giornale di Udine* N. 236, in data 3 corrente mese, l'articolo relativo alla denuncia, fatta dal delegato di P. S. all'autorità giudiziaria, di un tal *Pedriani* che si era rifiutato di comparire nell'ufficio di P. S. « per essere sentito in affari che lo riguardavano ».

L'articolista, dopo di aver detto che il Pretore dichiarò non farsi luogo a procedere e che in base a ricorso del P. M. la suprema Corte di Cassazione aveva cassata la sentenza del Pretore, stabilendo *contravvenire all'art. 434 del codice penale chi, invitato dal delegato di P. S. a comparire in ufficio per affari che lo riguardano, rifiuta di presentarsi*, si limita ad aggiungere che la stessa Corte ebbe analogamente a decidere in cause simili, senza poi occuparsi del secondo giudizio seguito davanti al Pretore del II Mandamento di Cremona.

Trattandosi di un giudicato che interessa tanto da vicino la libertà dei cittadini, mi permetto di pregare l'usata cortesia della S. V. onde si compiacca — se lo crede opportuno — di aggiungere che il Pretore del II. Mandamento di Cremona, chiamato a giudicare il *Pedriani* in sede di rinvio, ripudiando la massima diametralmente contraria affermata dalla Cassazione, si uniformò a sua volta al giudicato pronunciato dal Pretore del I. Mandamento e dichiarò *non farsi luogo a procedimento*.

Speriamo che la Corte Suprema, chiamata a decidere a sezioni riunite sulla « elaborata sentenza del Pretore del II. Mandamento di Cremona », emetta un responso che sia ispirato ai veri principi giuridici e possa servire di guida sicura, in modo che i cittadini sappiano quali sono i loro doveri e quali i loro diritti, di fronte al controverso art. 434 del codice penale.

Per di lei norma credo bene inviaria una copia della sentenza del Pretore del II. Mandamento di Cremona, nel caso che credesse pubblicarla sull'ottimo *Giornale di Udine*.

Con stima e perfetta osservanza ecc.
(Segue la firma)

La sentenza, che è alquanto lunga, la pubblicheremo domani.

Nel Genio Civile

Croci cav. Augusto, è traslocato da Salerno (ferrovie) a Udine.

I regi commissari dei Comuni

Il Ministero dell' interno ha trasmesso ai prefetti del Regno una circolare sull'azione del regio commissario dei Comuni e della Commissione straordinaria provinciale sui limiti della quale, in base all'art. 15 della legge 1894, erano sorti dubbi.

In attesa del testo unico della legge comunale, il ministro provocò il parere del Consiglio di Stato, il quale opinò che l'art. 15 di detta legge non ha ristretto le precedenti disposizioni della legge comunale e provinciale, ma mirò a rendere più efficace e proficua l'opera del commissario straordinario e della Commissione provinciale, aggiungendo alle accennate facoltà una nuova, cioè che le loro deliberazioni prese in luogo e sede dei rispettivi consigli, possono vincolare i bilanci comunali e provinciali per un anno con la condizione però che le deliberazioni stesse sieno approvate dalla Giunta provinciale amministrativa.

La differite tra i Galliziani

Quest'oggi non venne denunciato nessun caso nuovo di differite. Uno degli ammalati di ieri nella notte morì.

Crediamo farci interpreti dei desideri di tutta la cittadinanza, rivolgendone nuovamente viva preghiera alle autorità locali acciò provvedano *immediatamente e con tutta energia*, affinché gli emigrati galliziani sgombrino al più presto possibile dalla nostra città.

Crediamo inutile il dirlo, per questi fatti la cittadinanza è molto impressionata.

La moda

Ogni signora di giudizio avrà notato che le *blouses* le quali per due anni hanno trionfato, per quanto leggere, non si adattavano che alle persone magre e slanciate. Niente di più ridicolo e goffo di una donna grassa e mal formata con una di quelle camicette sbuffanti.

Alcuni vogliono che siasi già impegnata una lotta dalle nemiche della *blusa* contro questo indumento simpatico, comodo, preferito, e che la vittoria sia per le nemiche, le quali vogliono tornare al *corsage* simile alla gonna. Si teme imminente questo ritorno; però la *blusa* è tuttora preferita; con una larga piega piatta nel mezzo, ornata di giletto e di ricamo a destra e a sini-

stra; o anche di gallone ricamato disposto a sprone.

Quel che è accertato, qualunque sia la forma di adattarsi è che la stoffa del corpetto sarà uguale a quella della gonna. Attente, signore grasse, le *bluse* di panno appena potranno coprire corpi esili e ben formati.

Le gonne continueranno ad essere ampie; le signore in villeggiatura, per liberarsi dalla polvere, le hanno raccorciate, onde lo saranno anche questo inverno per evitare il fango, per non inzaccherare le belle calzature in uso. Un bel piedino, magnificamente calzato resterebbe nascosto sotto la gonna, non si farebbe ammirare e si sciuperebbe col fango e con la polvere.

Le mantelline trionfano ed hanno ragione: sono tanto carine che bisognerebbe proprio non aver gusto per dar loro l'ostracismo. Esse si fanno di mezzana lunghezza e molto ampie al fondo, hanno un colletto alto e sono di panno coperte d'ogni specie di ricami a rabeschi; le più belline sono quelle semplici all'inglese. Per quelle di velluto la miglior guarnizione è quella di piume di struzzo a piccole puntine curvate. I colletti delle mantelline, allargandosi a punta, formano intorno al collo una specie d'imbuto che incornicia graziosamente il viso, purchè non sia molto esagerato.

Per queste sere d'autunno è adatto e graziosissimo il *capulet* bearnese di flanella o di lana dei Pirenei, con bordo di velluto nero. Continuando a portare il *corsage* con le maniche dissimili bisognerà farle di scozzese o di rigato di seta; ma nello scozzese un quadretto richiama il colore unito della gonna e del *corsage*: in questo caso per esser distinte ed eleganti bisognerà che la guarnizione del cappello armonizzi con le gradazioni di colore delle maniche.

I cappelli di paglia resteranno sino alla fine del mese, poi si tornerà alle *capotes* di velluto.

Giardini d'Infanzia

Ricordiamo che dal 15 corrente in poi dalle ore 10 alle 13 è aperta l'iscrizione per bambini dai tre ai sei anni al Giardino d'Infanzia in Via Villalta n. 11, e il quello in Via Tomadini n. 13, dove è altresì aperta l'iscrizione per le classi prima, seconda e terza elementari.

I bambini non accolti a titolo gratuito devono pagare, a termini del Regolamento, anticipatamente ogni mese, se agiati, lire 5, altrimenti la retta che verrà stabilita dal Consiglio.

I « Giardini d'Infanzia » offrono al bambino l'ambiente più favorevole, l'esistenza più gradita.

Aria, luce, moto; impara giocando, sviluppa la mente ed il corpo; senza essere oppresso da un'istruzione precoce che lo annoia e lo schiaccia, senza imparare a leggere e scrivere innanzi tempo, riceve la migliore preparazione alla scuola ed alla vita. Il Giardino non si sostituisce all'educazione della famiglia, ma la compie. I bambini vi passano gran parte della giornata, una parte è riservata alla vita in famiglia. Le mamme hanno tempo di attendere alle faccende domestiche, e rivedono a ora conveniente i loro figliuolini allegri e vispi che vengono a ricevere i loro baci. I bambini diventano opositi, e trovano sempre anche in famiglia qualche cosa da fare o da osservare.

Mamma! mandate i vostri figli ai Giardini d'infanzia.

Per la colonizzazione interna

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio ha pubblicato il nuovo testo delle norme per il trasporto degli operai e coloni, e delle facilitazioni di viaggio loro accordate dalle ferrovie italiane.

Tanto agli operai o braccianti, quanto ai coloni in comitiva almeno di cinque, è accordato il ribasso del 60 0/0 sulla tariffa ordinaria dei biglietti di 3^a classe.

È accordato inoltre il ribasso del 50 0/0 ai coloni per il trasporto di 100 chilogrammi di masserie ed attrezzi rurali, sia a grande che a piccola velocità.

LIBRI E GIORNALI

Natura ed Arte. Rivista quindicinale illustrata per le famiglie. Casa editrice dottor Francesco Vallardi, Milano, Corso Magenta, 48.

Sommario del Num. 22 — Anno IV. 1894-95 — (15 ottobre).

E. A. Berta, Demetrio Cosola (L'uomo e la sua opera artistica) — P. Valle, Campagna di guerra del 1895 in Abissinia (che si suppone scritta nel 1896) — G. Deledda, Passaggio sardo (versi) — F. Rizzatti, Ricordi di Londra (IV) — N. Doris Camba, « Jamais tes jeunes pas n'ont touché notre fango... » (versi) — G. Arrighi, Dal cervello di Giove — G. Di-San-Rauieri, Per un masco di mughetti o tuberose (versi) — G. Mercalli, Il nuovo lago di Leprignano — F. Uda, La rupe spez-

zata (Dal « Libro dei Canti ») (versi) — C. Pi-gorini Berti, Due amori — G. Larocchetto, Dubbio (versi) — G. Forti, Le conferenze fiorentine (Anno IV. Vita italiana nel Seicento e Settecento) — G. Trospoli, Dal vertice, (versi) — D. Mantovani, Venezia monumentale (IV) — L. Vianello, Il Guanto in una Romanza spagnuola e in una Ballata di F. Schiller — R. Botti Binda, Sotto un molo (versi) — Jack La Bolina, Il diporto remiero in Italia ed il campionato italiano — O. Moore, L'ultima rosa d'estate (versione di G. Sangiorgi) (versi) — Rassegne — Corrispondenze — Note bibliografiche — Miscellanea — Necrologie — Diario degli avvenimenti, A. L. (Dal 20 settembre al 5 ottobre 1895) — Nel regno di Flora — L'Arte e la Moda — Rassegna finanziaria — La mente e il cuore dei grandi uomini — Ricreazioni scientifiche — Giuochi — Tavole fuori testo.

Col n. del 1° novembre *Natura ed Arte* pubblica in tavola quadrupla su carta distinta, splendido panorama di *Venezia* in cromolitografia a quattordici tinte, che si spedisce in rotolo ai signori Abbonati che hanno fatto tenere all'amministrazione l'importo di abbonamento ed ai signori correntisti che hanno effettuati regolarmente i loro versamenti.

L'amministrazione del Periodico non garantisce gli eventuali smarrimenti postali. — Coloro i quali desiderano che la spedizione venga fatta in rotolo raccomandato facciano tenere prontamente centesimi 20 con cartolina vaglia.

Telegrammi

Grave situazione in Oriente

Roma, 16. Le notizie d'Oriente sono gravissime. Lo scambio di dispaeci tra la Consulta e le Cancellerie straniere è vivissimo. Pare che le potenze della triplice si uniranno a Francia, Russia e Inghilterra per costituire un vero concerto europeo verso la Turchia.

Nulla è deciso intorno alle navi italiane da mandare nelle acque turche, ma tutto è pronto. Acciuni, comandante della squadra, ha assicurato che le navi sono pronte a un cenno del ministro.

Nuove apprensioni a Costantinopoli

Costantinopoli, 16. — Il Comitato armeno fece richiudere i negozi di proprietà degli armeni, già riaperti a Galata, Stambul e Pera; 150 armeni cercarono nuovamente asilo nella chiesa di Pera e 60 nella chiesa di Galata. L'agitazione del Comitato armeno continua. Anche fra la popolazione turca si notano sintomi di agitazione.

Nuovi arresti sono stati operati anche fra i turchi.

La situazione, sebbene penosa, non ispira immediata inquietudine.

In seguito a domanda del console francese a Trebisonda, un vapore delle *Massageries* è partito per Trebisonda per ricoverare le persone fuggenti da quella città ove regna gran panico, sebbene nuovi disordini non vi sieno verificati.

Trebisonda, 16. La cannoniera russa *Terez* è giunta ieri l'altro da Sebastopoli. Non si ebbero più disordini, ma continua l'inquietudine. Gli armeni arrestati furono in parte liberati.

Costantinopoli, 16. Da informazioni pervenute alla Porta risulterebbe che bande armate di armeni passarono la frontiera russa entrando nel Vilayet di Erzerum.

La malattia di Menabrea

Chambéry, 16. Lo stato di Menabrea è molto depresso. Durante parecchie ore il malato ha parlato difficilmente. Poscia è leggermente migliorato. I parenti sono allarmatissimi.

BOLETTINO DI BORSA

Udine, 17 ottobre 1895

	16 ott.	17 ott.
Reddità		
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	94.05	94.00
» » fine mese id	94.15	94.10
Obbligazioni Asse Reale 5 0/0	97.15	97.10
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	301.00	301.00
» » Italiana 3 0/0	290.00	290.00
Fondaria d'Italia 4 0/0	491.00	491.00
» » » 4 1/2	426.00	427.00
» » Banco Napoli 5 0/0	400.00	400.00
Ferrovie Udine-Pontebba	460.00	460.00
Fond. Cassa Risparmio Milano 5 0/0	512.00	512.00
Prestito Provincia di Udine	102.00	102.00
Azioni		
Banca d'Italia	774.00	774.00
» di Udine	115.00	115.00
» Popolare Friulana	120.00	120.00
» Cooperativa Udinese	33.50	33.50
Cotenziale Udinese	1250.00	1250.00
» Veneto	289.00	290.00
Società Tramvia di Udine	70.00	70.00
» ferrovie Meridionali	685.00	685.00
» Mediterraneo	501.00	501.00
Cammi e Valute		
Francia cheque	105.20	105.45
Germania	130.30	130.35
Londra	26.59	26.57
Austria-Banconote	230.75	231.00
Corona in oro	1.07	1.07
Napoleoni	21.05	21.07
Ultimi dispaeci		
Chiusura Parigi	89.00	89.00
d. Boulevard ore 23 1/2		
Tendenza debole		

OTTAVID QUARONARO, gerente responsabile

Udine - L. FABRIS - MARCHI - Udine

MANIFATTURE - MODE - PELLICERIE

Unico e grandioso deposito

Mantelli per Signora, in Stoffe tutta novità — in Sialekin ed in Velluto — Ricchissimo assortimento Mantelle di Pelliccia, ed ogni Novità in pelliccicie

Modelli di Parigi e Berlino.

Novità sceltissima in Lanerie, Seterie e Velluti veri Inglesi **ALTA NOVITÀ** per abiti da Signora.

Completo assortimento di tinte in Velluti di Seta e tramati — in Nastri d'ogni genere e di Velluto nuovissimi — Passamanterie d'ogni genere — Pizzi e forniture per mode.

CAPPELLI GUERNITI e SGUERNITI da Signora — Confezioni e Corredini per neonati — Articoli Fantasia — Lingerie confezionata per Signora.

CORREDI DA SPOSA

Assoluta convenienza di prezzi

Si assumono commissioni in confezioni d'ogni genere solo però con merce della casa.

G. FERRUCCI - UDINE



Nuovo Railway Regulator
ANTIMAGNETICO
È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA

Il dott. Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti giorni in Via Mercato vecchio N. 4 eccettuati il primo e terzo Sabato e la prima e terza Domenica d'ogni mese.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano di tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di Coloniali.

Deposito generale per la Provincia e città presso la ditta
F.lli Dorta

ACQUA DI CILLI
Vedi in 4^a pagina

UNICA SARTORIA DEL VENETO
premiata con diploma d'onore all'Esposizioni riunite di Milano 1894

GRASSI E CORBELLI

Via Paolo Caneiani e Rialto - **UDINE** - Via Paolo Caneiani e Rialto

Il nostro tagliatore signor **LUIGI CORBELLI** vanta il primato in tutta la regione Veneta essendo il solo al quale fu conferito il Diploma d'onore alle suddette Esposizioni, per la specialità del suo taglio.

Specialità stoffe inglesi, scozzesi e germaniche — Impermeabili loden — Cravatte — Lingerie ecc. ecc.

Prezzi conformi a tutte le Cooperative del Regno.

Municipio di Udine
LISTINO
dei prezzi fatti sul mercato di Udine
16 ottobre 1895

FRUTTA

Fichi	al quintale	L. 15. —	> 18. —
Mela		> 26. —	> 28. —
Uva		> 18. —	> 50. —
Castagne		> 14. —	> 20. —

Ultime novità!

Nel negozio del sig. **Pietro Ferri** sotto i portici di Piazza S. Giacomo, trovasi un grande assortimento di **spazzole** d'ogni qualità provenienti dalle migliori fabbriche nazionali, nonché di elegantissime **ceste da viaggio** e da lavoro.

Nel negozio stesso c'è pure un deposito ricco e svariato di **giocattoli** di tutta novità.

Prezzi convenientissimi

PICO & ZAVAGNA
UDINE

Viale della Stazione - (Telefono N. 10)
SPEDIZIONI — COMMISSIONI
OPERAZIONI DI DOGANA

—
CARBONE DOLCE — CARBON FOSSILE
COKE — ANTRACITE
LEGNA DA AEDERE

—
UFFICIO REVISIONE TASSE DI TRASPORTO
RACCOMANDATO
DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

—
AGENZIA DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - S. DANIELE

—
RAPPRESENTANZA E DEPOSITO
DELL'ACQUA
DI GLEICHENBERG « JOHANNISBRUNNEN »

DEPOSITO GENERALE
PER L'ITALIA

dell'Acqua minerale naturale
alcalina di Königsbrunn presso
Rohitsch.
F.lli Dorta - Udine

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
M. 2. 6.55	D. 5.5 7.45	O. 5.10 10.15	D. 10.55 15.24
O. 4.50 9.	O. 5.10 10.15	D. 14.20 16.56	M. 18.15 23.40
D. 11.25 14.15	D. 10.55 15.24	O. 22.20 2.35	
O. 13.20 18.20	D. 14.20 16.56		
O. 17.30 22.27	M. 18.15 23.40		
D. 20.18 23.5	O. 22.20 2.35		
DA UDINE A PORDENONE		DA PORDENONE A UDINE	
M. 7.3 10.14	M. 17.31 21.40		
DA CASARSA A SPILIMBERGO		DA SPILIMBERGO A CASARSA	
O. 9.30 10.15	O. 7.55 8.35		
M. 14.45 15.35	M. 13.10 13.55		
O. 19.15 20.	O. 17.45 18.25		
DA UDINE A PONTREBA		DA PONTREBA A UDINE	
O. 5.55 9.	O. 6.30 9.25		
D. 7.55 9.55	D. 9.29 11.5		
O. 10.40 13.44	O. 14.39 17.6		
D. 17.6 19.9	O. 16.55 19.40		
O. 17.35 20.50	D. 18.37 20.5		
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
M. 2.55 7.30	A. 8.25 11.7		
A. 8.1 11.18	M. 9. 12.55		
M. 15.42 19.36	O. 16.40 19.55		
O. 17.30 20.51	M. 20.45 1.30		
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
M. 6.10 6.41	O. 7.10 7.38		
M. 9.12 9.41	M. 9.55 10.26		
M. 11.30 12.1	M. 12.29 13.		
O. 15.47 16.15	O. 16.49 17.16		
O. 19.44 20.12	O. 20.30 20.58		
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
O. 7.57 9.57	M. 8.52 9.7		
M. 13.14 15.45	O. 13.32 15.37		
O. 17.26 19.36	M. 17.14 19.37		

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kosteinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque come avviene di sovente in altre fonti.

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semola senatore del Regno, il prof. De Dominicis di Napoli, ed il prof. Gottlieb di Graz e F.sco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottigliera Dorta via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

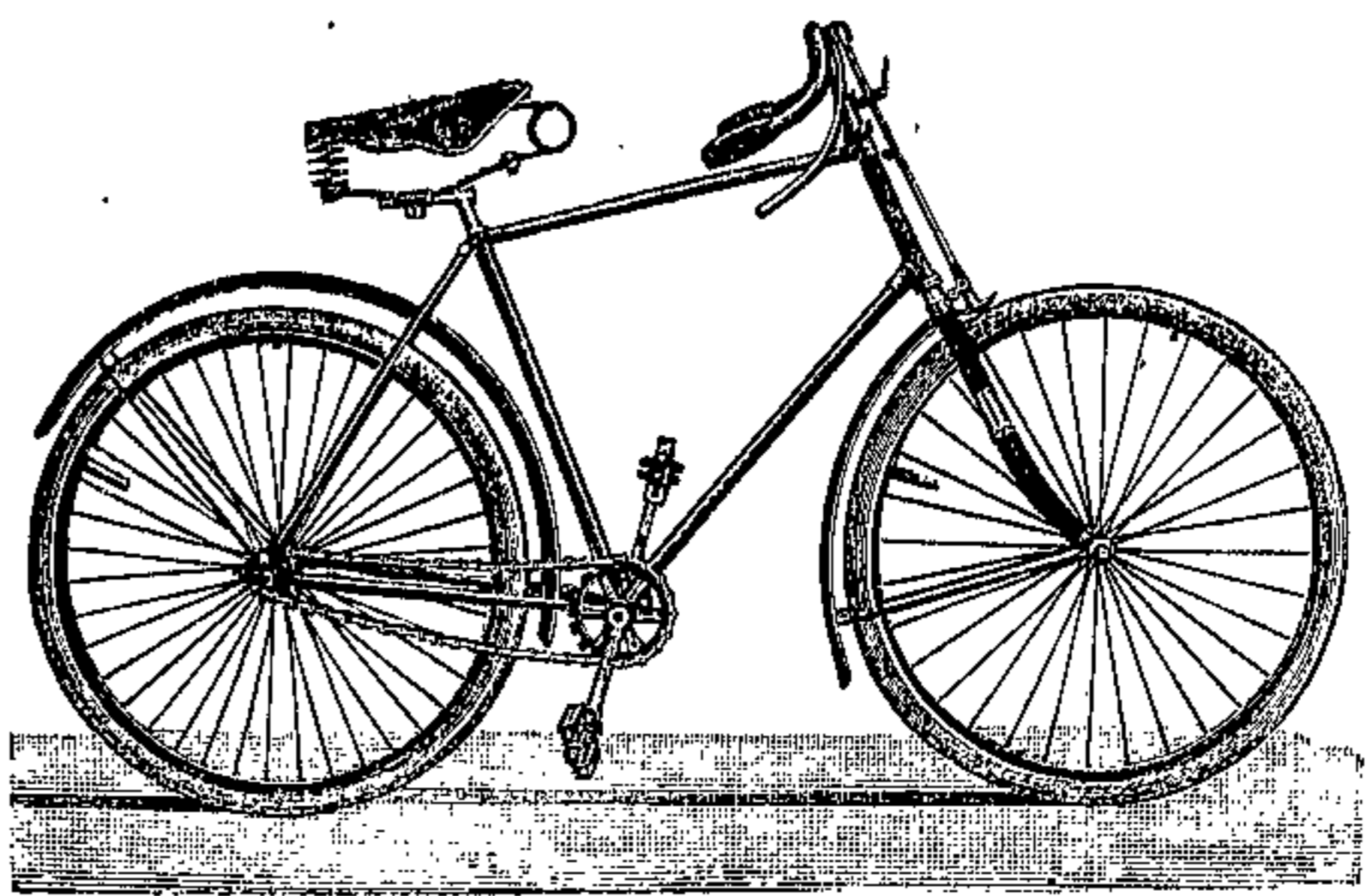
25 anni di crescente successo!!!

TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre soie applicazioni restituisca ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa L. 2 e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.



I Trionfi delle

Prinetti-Stucchi di Milano
alle Grandi Corse Internazionali di Vicenza e di Padova e alla Corsa di resistenza su strada Pordenone-Portogruaro

Vicenza	1° Settembre	I° Cornuda (Corsa Bicielletti) battendo Martin in batteria e nella decisiva.
"	1°	I° Nuvolari A - Cariolato (Corsa tandem) battendo Martin
"	1°	II° Nuvolari G - Bixio (idem)
"	1°	I° Fratelli Cariolato - Nuvolari A (Corsa triplete)
"	1°	II° Bixio - Cornuda - Nuvolari G. (idem)
Padova	8	I° Cornuda (Corsa Bicielletti) battendo nuovamente Martin
"	8	I° Bixio - Cornuda - Nuvolari G (Corsa triplete)
"	8	II° Fratelli Cariolato - Nuvolari A - (idem)
Pordenone	15	Cornuda su 8 traguardi ne vince 5 compreso l'ultimo distanziando Martin
		I° Meneghelli Gino nella corsa Pordenone-Portogruaro (30 Kilometri)

Le PRINETTI-STUCCHI concorrono a tutte le Esposizioni del Mondo Attualmente figurano a quella universale di Atlanta (Stati Uniti d'America)

PER FINE STAGIONE

Il sottoscritto, unico rappresentante per Udine e Provincia che è autorizzato a dare le dovute garanzie, offre ai seguenti prezzi le macchine PRINETTI-STUCCHI

Bicielletta da viaggio Popolare	con pneumatiche tipo Dunlop	L. 290. —
> > > Modello N. 2	> > >	> 320. —
> > > leggera	> > >	> 360. —
> > > corsa su strada	> > >	> 380. —
> > > Principe di Napoli	> > >	> 420. —
> > > pista	> gomme Palmer	> 420. —
> > > Signora Modello A	> pneumatiche tipo Dunlop	> 420. —
> > > B	> > >	> 360. —
> per giovanetti	> > >	> 270. —
> > giovanette	> > >	> 300. —
Bicielletto tandem da viaggio leggero	> > >	> 515. —
> > per uomo e Signora	> > >	> 560. —

Merce franca Udine. Le sole spese di trasporto ed imballaggio sono a carico del compratore.

VALENTINO FERRARI - Via Cavour, 2

VESTITI FATTI SU MISURA

FRATELLI BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per Signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste per Signore — Flanelle — Satin — Cretonné — Rajé

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jacquards — Vitrages colorati
Tappeti da tavola — Volter

SPECIALITA'

Biancheria — Corredi da Sposa
Tele lino candide e naturali — Piquets — Dohletti — Brillante
Servizi da tavola vera Fiandra — Assiugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

IMPERMEABILI

PREZZI LIMITATISSIMI

FIORI FRESCHI
si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon, 6 - UDINE - Via Zanon, 6

ANNO IV

ANNO IV

CONVITTORI

1° anno	2° anno	3° anno
25	32	64

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — assistenza gratuita nello studio — trattamento familiare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc.
Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

CONCORSI

1. Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli di maestri elementari della provincia.
2. Si ricercano prefetti-istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto Tecnico; ed un maestro elementare di grado superiore — Vitto — alloggio — bucato e stipendio da convenire — Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

La Direzione

Gabinetto Medico Magnetico



La Sonnambula Anna D'Amico dà consulti per qualunque malattia e domanda d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarsi per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare gli affari, dichiarando ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

Per attaccare

quali ivoglia oggetto rotto, sia di porce, di lana, cristallo, terra cotta, marim o, ossi, e di qualunque altra natura, fate uso, della Pantocolla Indian, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunci del *Giornale di Udine* al prezzo di L. 1.

Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il SECOLO di Milano, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive: **Esposizione d'igiene** — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Herion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie-igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.